

GUIDA ALLA PISCINA

Piscina a skimmer o piscina o sfioro?



Nella **piscina a skimmer** vedremo che il livello dell'acqua rimane circa 10-15 cm al di sotto del bordo vasca, dipende dal modello di skimmer installato, con i modelli nuovi a bocca larga si potrebbe arrivare anche a 5 cm mentre con un sistema a sfioro il livello dell'acqua arriva a bordo vasca e ricade in un canale detto sfioratore. Nel sistema skimmer l'acqua viene recuperata attraverso aperture poste lungo la parte alta della vasca e viene convogliata verso il filtro attraverso tubature, depurata e reimpressa tramite le bocchette di mandata.

Nel **sistema a sfioro**, invece, l'acqua che supera il bordo viene raccolta da canalette perimetrali e convogliata in una vasca di compenso che deve avere un volume tale da garantire il costante livello d'acqua all'altezza del bordo vasca; potrebbe essere possibile anche utilizzare dei canali profondi per evitarne la vasca di compenso, da qui viene portata verso il filtro per la depurazione e reimpressa sempre attraverso le bocchette di mandata.



Quali permessi servono?



Per costruire la piscina, in base al Testo Unico dell'Edilizia, è necessario presentare una **DIA** (denuncia di inizio attività) al Comune, debitamente compilata da un professionista abilitato. A questo punto è sufficiente che trascorra un periodo di 30 giorni al termine del quale, se non vi sono obiezioni da parte del Comune, è possibile procedere con i lavori. Possono però esistere procedure differenti a seconda del piano regolatore varato dal Comune di appartenenza: informarsi sempre presso l'ufficio tecnico comunale sulla possibilità di costruire la piscina e su **eventuali vincoli imposti** (eventuali caratteristiche progettuali da rispettare, forma, colore...). Verificare inoltre se esistono vincoli di tipo **paesaggistico o protezione del territorio** da parte delle Belle Arti e rivolgersi agli Enti preposti per la richiesta di ulteriori

autorizzazioni che faranno aumentare i tempi di attesa. Per le piscine interne può essere richiesto il permesso di costruzione con tempi d'attesa di circa tre mesi.

Quanto costa realizzare una piscina?

I costi dipendono da diversi elementi che, combinati tra di loro, possono far variare il prezzo: dimensioni, forma, sistema di ricircolo dell'acqua, finiture, accessori ed altro ancora, a cui si deve aggiungere il costo per lo scavo, tutte le opere in cemento, marciapiede, gestione del giardino, eventuale irrigazione e abbellimento esterno.

Che costi di gestione annuali ci sono?

I costi di gestione di una piscina sono legati al **volume d'acqua** presente in vasca e al suo **impianto di filtrazione**, quindi vanno considerati i costi al mc. dell'acqua, ai costi energetici ed eventuali costi per il contratto di manutenzione Senza Pensieri; Smile, Autunno.



Consumo d'acqua: oltre al volume d'acqua prelevata dall'acquedotto per riempire la vasca, si deve aggiungere qualche metro cubo (8-10 mc in una stagione) per effettuare il controlavaggio del filtro, che si effettua indicativamente ogni 15 giorni. Ogni anno, all'inizio della nuova stagione, viene verificato lo stato dell'acqua in piscina e la necessità di una sua sostituzione, intera o parziale. Il costo dell'acqua è variabile da zona a zona, verificare presso il proprio acquedotto.

Consumo energetico: il consumo è legato alla grandezza dell'impianto di filtrazione e in minima parte agli eventuali fari subacquei presenti in vasca. Al crescere delle dimensioni della vasca corrisponde un adeguato impianto di filtrazione. La pompa dell'impianto di filtrazione è funzionante per almeno 14 ore al giorno per garantire la corretta disinfezione dell'acqua, anche in assenza di bagnanti. Quindi, sapendo quanti Kw assorbe la pompa in un'ora e utilizzandola per 14 ore si ottiene il consumo giornaliero e conseguentemente il suo costo.



Consumo di prodotti chimici: i parametri dell'acqua da tener conto sono il pH e il cloro. Il cloro è ancora il prodotto che meglio garantisce la corretta disinfezione dell'acqua. Una piscina ben clorata deve avere sempre 1 gr. per ogni mc. di acqua. Il trattamento si effettua sia attraverso pastiglie che si sciolgono per lambimento con l'acqua, in movimento dell'impianto di filtrazione, sia con polvere utilizzata periodicamente. Costo e quantità dei prodotti chimici dipendono dal numero dei bagnanti, dal tipo di acqua fornita dall'acquedotto e dalla quantità di acqua presente in vasca. Sommando tutti questi costi, per una piscina privata si parla indicativamente di qualche centinaia di euro l'anno.

Quanto tempo serve per realizzare una piscina?

Per l'installazione di una piscina privata standard sono sufficienti 10/15 giorni lavorativi, salvo imprevisti meteo. Poi si devono considerare altri 60-90 giorni per progettazione, presentazione DIA e opere edili in genere.

Quanto deve essere profonda una piscina?

Una vasca familiare deve essere confortevole, ma deve essere dimensionata sulla statura dei proprietari. Normalmente, 120 cm di acqua nella parte bassa e 180 cm nella zona più profonda sono sufficienti per ottenere un ambiente ideale per la maggioranza delle persone.

E' consigliabile una profondità variabile o la tramoggia?

E' più semplice e meno costoso realizzare una soletta con tramoggia piuttosto che profondi muri verticali o grandi pareti in acciaio inox. Inoltre, il volume che si risparmia significa meno acqua da trattare e quindi meno spese di gestione per il cliente.

Se si vuole un trampolino quanto deve essere profonda la piscina nella zona tuffi?

Per tuffarsi con tranquillità da un trampolino servono almeno da 2,2 a 2,4 metri di acqua nella zona sotto il trampolino. E' consigliato mantenere un corridoio di circa 30 cm tutto intorno alla zona profonda per la sicurezza dei bagnanti, dato che in una piscina privata non è presente un bagnino.

Trattamento acqua



Per la disinfezione dell'acqua che prodotti sono consigliabili?

Il cloro è ancora uno dei pochi prodotti che garantiscono un'ottima disinfezione ed una spesa contenuta. Il cloro può essere utilizzato in forma granulata, liquida o generato dal sale, il quale deve essere disciolto nell'acqua della piscina.

Che sistemi di disinfezione esistono oltre al cloro?

Al cloro si possono affiancare sistemi di disinfezione ad OSSIGENO oppure ad OZONO oppure con STERILIZZAZIONE AL SALE. Il cloro, quando uccide i batteri, compie un processo di ossidazione: una parte rimane in sospensione in acqua (cloro combinato) mentre una parte si trasforma in ammine, responsabili dell'odore di cloro nelle piscine coperte; quando questo si sente significa che il cloro è quasi finito. Utilizzare un sistema secondario di disinfezione è molto utile in quanto l'ossidazione delle sostanze organiche è più spinta e si abbatte il cloro combinato, ottenendo così un ambiente molto più confortevole, minor consumo di disinfettante e anche di acqua.

Quali garanzie?

Le garanzie, di legge sono pari a 24 mesi, in questo caso sono di 10 anni sulla struttura e sul rivestimento in PVC. La garanzia copre tutti i prodotti ceduti dall'azienda, rimangono quindi esclusi dalla copertura gli oneri derivanti da opere necessarie alla riparazione.

Cosa cambia tra un impianto per privati e per piscine ad uso collettivo?

La normativa UNI del 2015 ha definito precisamente le caratteristiche degli impianti piscina a seconda della destinazione d'uso. All'interno della normativa, è possibile consultare una tabella ove sono indicate le regole generali da seguire in relazione alla classificazione delle piscine. E' da tenere in considerazione che in Italia ogni Regione ha emanato un regolamento locale che recepisce la normativa in modo personalizzato; per avere la certezza delle regole, oltre alla normativa UNI 10637 del 06/2006, è necessario consultare il sito della Regione ove deve essere realizzata la piscina.



Chi deve interessarsi circa la normativa?

Il tecnico del cliente è il responsabile del cantiere e della realizzazione, deve quindi necessariamente riferirsi alla normativa. Normalmente si progetta la piscina seguendo le norme nella loro versione più restrittiva, ma solo per quanto riguarda la piscina e l'impianto.

Nel caso di realizzazioni di tipo pubblico (es. comunali), collettività (hotel, camping, etc...) e condominiali, il committente deve informarsi in maniera approfondita relativamente al resto (bagni, area verde, etc...).